

Cent. 30
la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 21 SETTEMBRE 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI: prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologie L. 10 - Echi di Cronaca L. 10 - Pubblicità anticipata - Tassa govern. in più - Rivenditori esclusivi alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marzale, tel. 33-982, alla Centrale Milano Via S. Paolo 11 e sue Filiali.

Mète politiche e morali

I profetori dell'indagine, circa gli sviluppi essenziali della guerra contro l'U.R.S.S., si fissano sul fronte meridionale. Quello che si sta svolgendo è il dramma dell'ala sinistra bolscevica, sviluppo accelerato di una crisi che forse era temuta dai sovietici su altro settore del fronte. Nelle prime settimane di guerra, le azioni belliche in Bessarabia procedevano col rallentamento. Kiev era già minacciata, Smolensk era stata raggiunta da una punta meccanizzata germanica, Lettonia e Lituania venivano occupate e al sud le truppe antilolcheviche non avevano ancora superato il Nistro, né recuperato l'intera Bessarabia. La crisi di Budennyi data da poco più di un mese ed è andata segnando tappe incisive e avvolgenti. Sorpresa? Situazione territoriale e climatica più favorevole? Relativa scarsità di protezione su questo fronte in vista della maggior pressione subita negli altri settori? Difficile da definire. Basta ora il fatto che l'azione profonda si profila a sud mentre al centro sono tuttora i bolscevichi a insistere nella loro contro-mano. Pietroburgo è assediata, onde si potrebbe a linee gigantesche delineare un movimento a tenaglia le cui punte accerchiatrici discendono dalle sorgenti del Volga e risalgono dal mare d'Azof per minacciare Mosca. Le mèti — ben si intende — sono ancora remote.

Non bisogna infatti anticipare i tempi, non bisogna semplificare o romanzare. Un certo senso di disagio invade lo spirito nel leggere accentuazioni per non dire semplificazioni o semplicismi di qualche cronista o commentatore. Parlare di « fase conclusiva » della campagna di Russia è semplicemente grottesco. Ed è imprudente dimenticare che operazioni pur così vaste di accerchiamento e di disorganizzazione rispondono al ritmo già precisato di progressivo smontaggio, pezzo per pezzo, della grande macchina militare bolscevica, e non è facile che abbiano immediata sbocca in una manovra conclusiva. La guerra continua. I baluardi da superare restano profondi e copiosi e le riserve russe sono lungi dall'essere esaurite. Si legge tra le righe degli inviati: « nuove formazioni dotate di materiale nuovissimo apparivano all'est » nel tentativo di sbloccare le armate sovietiche accerchiate. Budennyi getta nella lotta riserve « di cui dispone ancora, più oltre che Stalin gli invia ». « Carri armati e cannoni appena usciti dalla fabbrica; armi di qualità ma serviti da un personale ancora male addestrato ». Non parliamo dunque di « esaurimento ». Né sottovalutiamo un fatto: si intravede nella ritirata russa il tentativo di drizzare quel tortuoso fronte che si era creato sull'ansa del Nipro e con l'avanzata punta di Kiev. La critica mossa ai Comandi sovietici è appunto di avere troppo insistito nella difesa della capitale dell'Ucraina, compromettendo con un pericoloso schieramento le forze che ora si trovano accerchiate dai tedeschi. I grandi generali « non si improvvisano » scrive la stampa inglese. Con l'aureola di Budennyi si scolorirebbe anche quella di Vorosiloff per avere insistito nella tecnica del sacrificio a oltranza di enormi masse di uomini dentro la cerchia di Pietroburgo. Così talune fonti straniere.

Se la manovra di un ritiro di forze su linee accorciate può essere abile da parte sovietica, non meno arida è la tattica germanica che cerca di superare il nemico in velocità. Infatti con l'occupazione di Poltava le colonne motorizzate puntano su Charcov. Il Dnepr raggiunto, le strade verso il Caucaso sarebbero ben avvicinate.

Un aspetto che occupa e deve occupare il nostro spirito è il volto tragicamente distruttivo di questa guerra d'oriente. Non che ci vogliamo associare alle parole

del Ministro svedese Anderson, verso il quale prorompono le invettive della stampa germanica; il Ministro ha dichiarato che l'attuale urlo antisovietico non avrebbe nessun valore di edificazione, ma solo di distruzione. Sta il fatto che per la tecnica della resistenza bolscevica e per la vastità del cozzo, la guerra verso l'est scopre un suo volto spettrale di plumbea e disperata tragedia. Non parliamo dei valori storici, artistici, delle secolari città scarnite e schiamate di ogni decoro memorabile. Leggiamo come è stata trovata Kiev. Essa è definita « un lazzaretto ». La moltitudine dei feriti non trovando più rifugio negli ospedali rigurgitanti, si allinea nelle scuole, nelle chiese, nei teatri, nei cinema, negli alberghi. Decine e decine di migliaia di sofferenti, di gemiti, di sibilanti, cui i medici « non potevano largire cure di sorta ». Da giorni qualsiasi attività era cessata nella città stretta dal ferro e dal fuoco. « Gli abitanti di Kiev e gli stessi feriti non toccavano cibo da circa 72 ore ». Si parla — sulle cinte esterne — di « forsennata resistenza » vinta (finché il Comando sovietico non ha cessato) con l'azione del lanciamissili. Il quadro è livido di colori violenti e di sfondi tragici. Esso peraltro non può costituire che una pallida immagine di quello che si prepara a Pietroburgo, dove si riafferma da parte dei sovietici di essere disposti a farsi « distruggere casa per casa ». Abbiamo già detto ieri e non ci ripeliemo, rilevando anzi come non sia esclusa l'ipotesi di un assedio, data la possibile decisione germanica di non livellare la città.

Se peraltro richiamiamo i toni ruggenti della fanatica lotta non è certo per una malata filia del « colore », ma per considerazioni più umane e profonde. E cioè che da tanto cupo dolore riproporre, deve riproporre nel nostro cuore di occidentali la precisa e decisa volontà di una esistenza che riposi autentica su basi di civiltà. O sentiamo questo assillo, soffriamo questo rimorso, viviamo questa ambascia o non siamo neppure per ombra cristiani.

La guerra è una legge dura, e la guerra contro i senza-Dio è una campagna impegnativa. Ma la mèta e lo sbocco di questa prova siano un sincero riordino su basi non solo di esteri revisione politica, ma di profonda e leale rigenerazione spirituale.

E l'apprezzamento che deve sorgere ed elevarsi circa questo sacro e supremo di tutti i valori: l'uomo! Tutte le cose passano, gli ordinamenti e le civiltà, gli imperi e le culture, ma la vita dell'uomo non passa. Dotato di una anima immortale, l'uomo è il vero epicentro delle cose, è lo scopo e non il mezzo, per cui si deve vivere e soffrire. La sua felicità, la sua elevazione, la sua conservazione devono essere mèta e assillo di ogni vera civiltà. Ogni uomo è sacro, ogni creatura è immagine di Dio, ogni figlio di Dio vale l'amore della Creazione e il sangue della Redenzione: valori infiniti! Se pensiamo che per ogni anche minimo atto di bontà verso gli uomini, Dio ci promette un premio, si deve desumere quanto sia eccezionale la legge che impone di distruggere per poter ricostruire e quanto sia invece impegnativa e quotidiana la legge che ci impegna ad amare, a rispettare, a beneficiare, a consolare i nostri simili. Dobbiamo lottare e vivere per la salvezza degli uomini e non per la loro distruzione.

L'Europa di domani sia aureolata di bontà, perché permeata di senso cristiano. La lotta contro i senza-Dio resti sincera premessa di questa autentica resurrezione.

r. m.

Superata Kiev e occupata Poltava i tedeschi puntano su Kharkov

Duemila carri armati appoggiano i due milioni di soldati germanici in azione sul Dnieper

BERLINO, 20 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Come è già stato reso noto con bollettino straordinario, divisioni di fanteria dell'esercito germanico, sostenute dall'arma aerea, dopo combattimenti duri, parecchi giorni, avevano sfonciato la potente e vasta cintura difensiva di Kiev, sulla sponda occidentale del Nipro. Ieri queste divisioni con audace attacco sono penetrate nella città insieme col nemico in ritirata e hanno issato la bandiera di guerra del Reich sulla cittadella. Dopo la fuga dell'ultimo comando delle truppe sovietiche, l'intera guarnigione ha deposto le armi e ha cessato da ogni ulteriore resistenza.

Come è stato anche reso noto con un altro bollettino straordinario, il 18 settembre è stata conquistata la città di Poltava, a 120 chilometri a sud-ovest di Kharkov. Con l'appoggio di formazioni della marina da guerra e dell'aviazione, reparti terrestri hanno occupato, alla metà di settembre, la isola avanzata del golfo di Riga, Worms o Moon.

Il 19 settembre, il capitano Panikow, alla testa della sua compagnia, avendo di sua iniziativa avanzato lungo la diga parzialmente distrutta dal nemico e si è spingeva fin sulla parte orientale dell'isola di Oesel. Con questo colpo di mano egli ha creato le premesse per le vittoriose operazioni attualmente in corso per la conquista dell'isola.

L'arma aerea ha bombardato anche, nella scorsa notte, Odesa e Mecca.

Nella lotta contro la via di rifornimento della Gran Bretagna, apparecchi germanici da combattimento hanno affondato, nella notte del 20 settembre, ad est di Hull una nave da carico e una petroliera, per una stazza complessiva di 17 mila tonnellate. Le due navi appartenevano ad un convoglio.

Durante la giornata di ieri al largo delle coste sud orientali britanniche un'altra nave da carico nemica è stata gravemente danneggiata a colpi di bombe.

Nell'Africa settentrionale apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato con buon successo, depositi di carburante a Suez ed impianti portuali a Porto Said e ad Alessandria.

Nel corso della notte, esigue forze aeree nemiche hanno compiuto incursioni sulla Germania settentrionale. Apparecchi isolati si sono spinti fin nei dintorni della capitale del Reich. Alcune bombe lanciate su un quartiere di abitazione di Stettino, hanno causato pochi morti e feriti tra la popolazione civile. L'artiglieria controaerea ha abbattuto due dei bombardieri britannici.

La situazione

La situazione sul fronte russo si è molto aggravata per le truppe sovietiche.

Mentre Pietroburgo è chiusa in una morsa di ferro, la capitale dell'Ucraina, Kiev è caduta.

In conseguenza di una grandissima manovra strategica, l'ala destra del Feldmaresciallo von Bock, scendendo ad arco dal settore di Gomel per congiungersi con le forze del Feldmaresciallo von Rundstedt provenienti da Krenenchiug, ha portato all'accerchiamento di mezzo milione di russi ai quali non rimane, a quanto informano notizie berlinesi, che l'alternativa della resa o della distruzione.

Gli sviluppi di questa operazione in rapporto alla consistenza della copertura militare sovietica e delle sue fonti di rifornimento devono essere di grande importanza per l'esito della campagna di Russia. Infatti il nuovo corpo infero agli eserciti sovietici non ha soltanto una portata immediata, ma la distruzione di ingenti forze rosse e l'occupazione di nuovi vasti territori.

Le conseguenze strategiche possono essere anche più gravi. La minaccia che grava sul Caucaso si ripercuote sul progetto fatto a Londra di fare affluire attraverso il corridoio dell'Iran gli aiuti anglo-americani alla Russia.

E' evidente che se il Caucaso sarà occupato dai tedeschi anche questa possibilità di rifornimento verrà meno ai bolscevichi.

Negli ambienti berlinesi ci si domanda dove si trova in questo momento lo stesso Maresciallo Budennyi. Non si esclude che sia rimasto all'interno della sacca di Kiev.

Le notizie da fonte neutrale provenienti dalla capitale sovietica formano che la caduta di Kiev ha prodotto viva impressione a Mosca. Al Cremlino Stalin ed i suoi collaboratori siedono in permanenza nella ricerca della via e dei mezzi per fare fronte alle conseguenze della sconfitta che segna il crollo



del piano tattico russo consistente in una difesa estrema mobile da parte dei tre marescialli Vorosiloff, Timoshenko e Budennyi. Si pensa che la caduta di Kiev e l'accerchiamento di un altro mezzo milione di soldati sovietici avranno immediata ripercussione anche sul fronte nord dove la sorte di Pietroburgo era in certo modo legata alla resistenza della nuova linea di difesa stabilita dai russi dal golfo finnico fino al mar nero.

Da oggi infatti il settore nord ot-

fre il fianco meridionale ad un nuovo attacco nemico. Le truppe rosse sono in procinto di allontanarsi da Kronstadt. Numerose navi da trasporto sono state raccolte nel porto per essere imbarcate. Ma per queste navi come per quelle da guerra si presenta lo stesso tragico interrogativo: dove andranno a rifugiarsi? Come potranno sfuggire ai tedeschi accerchiati come sono in un golfo senza sbocco?

(continua in sesta pagina)

Come si è svolta la battaglia del Nipro

FRONTE DELL'EST, 20 sera. (Da uno degli inviati speciali della Agenzia « Stefani »).

La battaglia del Nipro è stata virtualmente conclusa. I combattimenti in corso riguardano le operazioni di annientamento delle forze sovietiche rimaste insaccate e la dispersione di altre forze, che hanno perduto ogni collegamento con le armate sovietiche accerchiate.

Il maresciallo Budennyi ha perduto sul Nipro un grande nerbo delle sue immense forze. Bisogna dire che i fiumi Nistro, Bug, Desna, Nipron non sono stati propizi alla sorte delle armate di Budennyi. Il bello si è che il più grande colpo Budennyi l'ha ricevuto sul più piccolo di questi corsi d'acqua, sul Desna.

Il settore sud dove le forze tedesche hanno iniziato la battaglia del Nipro era molto vasto: andava da Brjansk a Gomel, da Gomel a Kiev e da Kiev discendendo lungo tutto il corso del Nipro fino a Cherson. Le forze tedesche occuparono prima Cernivoc e quindi forzarono il Desna in direzione di Konotop.

Compiuta questa operazione brillan-

Ardite operazioni dei nostri reparti in A. O.

Posizione conquistata di slancio dal presidio di Uolchefit

Grosso raggruppamento avversario sgominato a Celgà

BOLLETTINO N. 473 12 navi da guerra inglesi in riparazione nei porti americani

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Africa Settentrionale, nel settore di Sollum, sono stati respinti elementi nemici che, appoggiati da autoblaste, cercavano avvicinarsi alle nostre posizioni.

Apparecchi inglesi hanno lanciato bombe su Tripoli ed hanno attaccato Bengasi, colpendo alcune abitazioni arabe. La difesa contraria di quest'ultima località ha abbattuto un velivolo britannico.

Due nostre motonavi con truppe facenti parte di un convoglio, sono state silurate e affondate al largo di Tripoli. La quasi totalità dei militari imbarcati e del personale di bordo è stato salvato dalle unità da guerra di scorta e da altre unità a corno sul luogo.

Nell'Africa Orientale ardite operazioni dei nostri reparti.

Truppe del presidio di Uolchefit hanno attaccato di slancio e conquistato una importante posizione: dopo accanita resistenza l'avversario è stato messo in fuga ed ha subito sensibili perdite. Sono state catturate armi, munizioni ed ingente materiale.

A Celgà una nostra colonna di nazionali e coloniali, agli ordini del Tenente Colonnello Domenico Miranda, ha compiuto una brillante azione offensiva riuscendo ad impegnare un grosso raggruppamento nemico, il quale, dopo aspro combattimento e violente lotte corpo a corpo, si è ritirato in disordine lasciando sul terreno oltre 300 morti.

Nel Mediterraneo orientale nostri aerei hanno attaccato e gravemente danneggiato una nave mercantile di piccolo tonnellaggio. (Stefani).

Opinioni

Sagge e felici parole del Cardinale di Bologna

Nelle situazioni più nere della vita e della storia, fra scrosci di catastrofi e scrosci di mondi, mentre si leva il gemito dei sofferenti e il nostro cuore ogni giorno è lambito dal patimento, com'è chiaro e consolante la parola dei Pastori della Chiesa! Fa pensare al grido di Pietro verso Gesù: « E dove andremo noi o Signore? Tu solo hai parole di vita eterna! ».

Parola calma e veritiera, tutta soffusa dall'amore, sgombra di durezza, foscaggini, violenze, ostilità: parola che cerca su ogni versante il bene e insinua in ciascun animo la bontà: voce calma, fidente, purificatrice. Essa è cemento di unione, stimolo di ascesa, forza di obbedienza e di attesa.

Il Cardinale Arcivescovo di Bologna ha indirizzato alla sua Archidieceesi una « notifica » per il prossimo mese del Rosario, perché le mani dei credenti si congiungano e le suppliche si innalzino invocatrici e propiziatorie.

« Si pone mente — scrive il venerato Pastore — alle minacce che incombono sulla Chiesa e la cristianità? Quasi novella orda di barbari si vuol distrutto il regno di Dio e inaugurato l'ateismo o il paganesimo. Non vogliamo dire che non ci sia un mirabile fiorire di energie e di vita spirituale: ma non nascondiamo i terribili fatti storici del bolscevismo distruggitore che ha fatto le sue prove nella Spagna, e i terribili fatti storici di persecuzione contro la Chiesa e i suoi sacerdoti che desolano altri paesi. L'Italia per grazia di Dio ne è rimasta salva: ne sia lode ai suoi governanti, ne sia lode al suo popolo ».

Per i pericoli scongiurati e per quelli che non sono ancora dissolti, bisogna assiduamente pregare.

« Addunque come nelle ore oscure del secolo XVI a Maria e al suo Santo Rosario si ricorra fiduciosi, come il Pontefice Pio V, prendiamo in mano la Santa Corona e ripetiamo, pensosi, devoti, fidenti la dolce invocazione, e meditiamo i santi misteri di quella vita di Gesù e di Maria, che è inesaurita sorgente di insegnamenti e di forza ».

« In tutte le chiese con particolare solennità, cura si celebri il mese del Rosario, nelle case risuoni il dolce cantico a Maria; e dai più fervorosi, nel mese di ottobre, non solo la terza parte, ma considerate le angustie dell'ora presente, la intera corona si stringa intorno al capo augustissimo della celeste Regina; almeno nei sabati, nelle domeniche e nei giorni Sacri alla Madonna, perché la ricambi con mistiche rose di grazia; né si dimentichi la calda preghiera al celeste Patrono della Chiesa colle ispirate parole supplichevoli del grande Leone XIII ».

Quali insegnamenti non istruano ogni giorno la nostra situazione umana!

« Come la morte mena feroce la spada in questi giorni. Quanti morti! Un esercito senza numero. Pensiamo alle anime, dunque, e pensiamo ai morti. L'aria gelida di un naturalismo che sfonda tutta la vivezza delle dottrine, delle tradizioni e della storia cristiana non fa più presente la vita futura, il purgatorio, l'inferno, il paradiso! Ci sarà, ci sarà... si dice ma con un'ombra di freddo letale ».

« Rinvigoriamo la devozione ai morti; parliamo della morte, parliamo del Purgatorio, aggiungendo alla dottrina dei Padri, alla storia di tante ammirabili apparizioni, provate ed assodate da serissime testimonianze; basterebbe una visita a Roma alla Chiesa del Suffragio, ai Prati di Castello dove sono raccolte dai più missionari di S. Cuore. Si batta e si ribatta su questi argomenti, veramente efficaci a provvedere al grande negozio della vita futura e della salvezza dell'anima. « Meno vaporosità di sentimentalismo; meno elucubrazioni teoriche; meno aridi studi critici; richiamiamo le anime alla realtà delle grandi verità dei novissimi ».

« La morte incalza; ce lo dice con una forza travolgente la guerra! e dopo la morte il giudizio. Si ha paura a parlare sodo della stupida minaccia critica documentaria che rifiuta il soprannaturale ad ogni costo e appena si affaccia si sorride e si... passa oltre... anche da chi si crede e vuol darsi a credere cristiano ».

« Il mese di novembre ci fa pensare ai nostri morti che noi pure un giorno andremo a raggiungere, né sappiamo se più presto o più tardi! Ma anche il tardi è sempre molto presto. « Pensiamo ad essi, pensiamo a noi ».

« Parole sagge e felici! E specie per quel loro richiamo alla semplicità, alla sodezza, alla profondità della vera vita e del genuino senso cristiano, che non sono verbali o verbosi o tanto meno estetizzanti e ipercritici, ma sostanziali ed eroici! ».

Notizie Vaticane

La costituzione di un Monte Pensioni per il Clero italiano di Azione Cattolica

CITTA' DEL VATICANO, 20. L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica comunica:

La Commissione Cardinalizia per l'alta direzione dell'A. C. I. ha promosso la fondazione di un Monte Pensioni a favore degli Ecclesiastici, dei Religiosi e delle Religiose, che collaborano all'apostolato dell'Azione Cattolica.

Esso è di esclusiva proprietà del Clero associato e tutti i proventi, compresa, fra questi, la partecipazione agli utili dell'Istituto stesso, sono destinati ad incrementare il fondo. La Direzione Generale dell'A. C. I. partecipa direttamente alla sua gestione.

Il Monte Pensioni ha lo scopo di provvedere:

- a) alla costituzione di pensioni nei casi di invalidità e di vecchiaia;
- b) alla costituzione di pensioni nei casi di invalidità e di vecchiaia, abbinate a speciali indennità in caso di morte;
- c) alla eventuale costituzione di altre forme di previdenza;
- d) all'accantonamento di somme, da erogarsi a beneficio degli iscritti;
- e) all'assistenza sanitaria gratuita, a mezzo dei centri e consultori dell'I.N.A.

La Commissione Cardinalizia confida di avere così compiuto un'opera altamente benefica verso il Clero ed i Religiosi che, collaborando con fervore allo apostolato dell'Azione Cattolica, si acquistano speciali benemeritenze, e ciò nella forma di previdenza che, nel presente ordine sociale, va sempre più estendendosi, per provvedere ai bisogni delle varie classi di cittadini.

La Commissione Cardinalizia per l'alta direzione dell'A.C.I.

Valore di un'iniziativa

Quella dell'assistenza al Clero che nell'entusiasmo si tende a trovare senza mezzi necessari per il sostentamento a causa di invalidità e vecchiaia, era stata la spina più pungente, credo, dell'Episcopato italiano. Non era purtroppo raro il caso che un sacerdote, dopo avere per tanti anni servito la buona causa negli ultimi anni della vita, finisse per trovarsi solo senza mezzi con l'unica speranza nell'aiuto di colui che nella Diocesi è il padre tenero ed affettuoso: il Vescovo, che prende e provvede sempre che i mezzi glielo consentano, ai bisogni dei suoi figli spirituali e degli invalidi del Santuario. In questi ultimi anni sono sorte iniziative da parte di enti e di Vescovi ed anche di privati, per venire in soccorso del Clero infermo temporaneamente o invalido, come il Santuario del Clero ad Arco ed alcune Case di riposo e di cura, come quella del Forte dei Marmi, e quello fondato da Pio XI presso l'ospedale dei Fatebenefratelli in Roma.

Una provvida assistenza

Anche questa di speciali Ospedali, ove si è raccolta tutta la benemerita categoria di Ecclesiastici, che tutto hanno dato, è una iniziativa che, da qualche tempo a questa parte, va diffondendosi e non sono pochi i grandi Ordini ospedalieri, come quello delle Suore di Carità, che posseggono di già Sanatori, ove gli infermi possono curarsi con tutta tranquillità, conservando alle volte a conforto delle proprie sofferenze le regole e l'orario della comunità, all'interno di guardi profani che disturbano le

ascensioni del proprio cuore e del proprio purificante dolore.

Un'assistenza al Clero, ai religiosi invalidi in una forma completa e sicura, è quanto di più provvido, di più sapiente e caritatevole, possa desiderarsi.

Il sacerdote, infatti, al momento di scegliere la strada indicatagli da Dio, rinuncia ex professo a tutte le forme di assistenza che la costituzione di una famiglia prevede e preannuncia per un lontano domani, quando le forze non saranno più quelle di oggi, e forse non potranno dargli quello di cui ha bisogno per l'assistenza.

Il sacerdote non può avere la speranza che il padre ripone per il domani nei figli forti e robusti, il sostegno della sua vecchiaia, non accumulando per l'avvenire ricchezza, e quanto più il suo cuore sarà allegro dalle cure terrene, tanto più, umanamente parlando, il domani potrebbe sembrargli triste. Quello del sacerdote, che fino dall'inizio della sua santa e provvida attività pastorale, si getta nell'apostolato e nella cura delle anime, specialmente nell'Azione Cattolica, è il caso specifico in cui la Divina Provvidenza fa sentire la sua massima cura.

Intorno al giovane sacerdote od alla giovane suora che, dimentichi, come vuole il Signore, degli affanni terreni, per dedicarsi anima e corpo al bene delle anime, si stende così una ammirabile organizzazione, che gli assicura il pane e l'agiatezza decorosa per un sacerdote, quando egli sarà costretto ad una relativa o totale inattività, ed unici conforti saranno per lui il ricordo del bene compiuto.

L'istituzione del Monte Pensioni del Clero d'Azione Cattolica viene incontro al desiderio non soltanto del Clero quanto, e maggiormente, dell'Episcopato e dei Superiori Ordini religiosi di ambo i sessi, i quali possono così disporre con maggiore elasticità degli elementi che, a loro volta, con la massima tranquillità per il domani, potranno dedicarsi ad un apostolato tanto necessario e meritorio. Con la fondazione di questo Monte Pensioni, fa autorevolmente notare l'Em.mo cardinale Lavinio, si offre pure alle Associazioni d'A. C. il mezzo di esprimere la loro riconoscenza verso i sacerdoti che, con gravi sacrifici di ogni genere, si prodigano per il bene, contribuendo, in tutto o in parte, alla costituzione di pensioni a loro favore.

La benedizione del Santo Padre

S. S. Pio XII, informato dal sottoscritto di quest'opera si compiacce di benedirvi di cuore quanti con cristiana liberalità sollevando dalle cure terrene il Clero d'Azione Cattolica gli pongono il modo di attendere con più grande libertà al bene delle anime. La Commissione Cardinalizia, con la fondazione di questo Monte Pensioni, confida perciò di essere venuta incontro ad un bisogno sentito e di avere compiuto opera benefica verso il Clero ed i religiosi che, esercitando il loro zelo nell'A. C. si acquistano speciali benemeritenze e meritano pertanto di usufruire della forma di previdenza più consona all'attuale ordine sociale.

S. E. mon. Eusebio Colli, Direttore Generale dell'A.C.I. ha similmente indirizzato agli Assistenti diocesani e parrocchiani d'A. C. una circolare, in cui annuncia la iniziativa illustrandone, nelle sue linee generali, le prerogative e la utilità pratica e denunciando, altresì, che lo Statuto del Monte Pensioni verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'A. C. e sull'Assistente Ecclesiastico e per mezzo di altre pubblicazioni, che terranno largamente diffuse, dalle quali potrà giudicare l'importanza del

provvedimento. Il Monte Pensioni, infatti, dà ai sacerdoti ed ai religiosi, che prestano la loro opera nell'A. C. il mezzo di godere dei benefici della previdenza sociale, oggi largamente diffusa come una delle più benefiche istituzioni, poiché per essi le varie classi di cittadini si assicurano congrui mezzi di sussistenza, quando per invalidità o vecchiaia vengono meno le forze.

Le modalità per l'iscrizione al Monte Pensioni, che saranno delle più facili, poiché basterà il consenso degli Ordinari o dei Superiori Generali per esservi iscritti, dopo almeno un anno di attività nelle Associazioni di A. C. saranno presto rese note con la pubblicazione dello Statuto, che noi non mancheremo, a suo tempo, di rendere di pubblica ragione.

Altesa che questo ci venga consentito e di ritornare su argomenti, per fornire ai nostri lettori più dettagliate notizie, non possiamo fare altro che salutare con viva gioia una iniziativa così salutare che, oltre ad assicurare una vecchiaia serena e tranquilla all'opera della mistica Vigna e ad alleviare le giuste preoccupazioni dei Vescovi, è indice di cure operose da parte dell'Em.mo Commissione Cardinalizia nei riguardi del Clero, ed insieme espressione di prudenza cristiana e di una maggiore giustizia sociale.

I. d. c.

Luoghi d'attualità

Il Nipro

Nel settore centrale e meridionale del fronte orientale gli sviluppi della battaglia riportano alla ribalta le sponde del Nipro (Dnieper); si combatte oltre il fiume su vasto raggio. Il Nipro — lungo 2260 chilometri — ha la sua sorgente a meridione dei monti Waldai e descrive un gigantesco arco di cerchio, attraversando la Russia e la Ucraina, per lunghezza è il secondo fiume della Russia e il terzo d'Europa. Sono affluenti principali del Nipro i fiumi Pripiet, la Beresina, il Sosh e, presso Kiev, la Desna, allretanto via fluviali già collegate fra loro da ampi canali, fra i quali quello imponente del Nipr-Bug, della lunghezza di circa ottanta chilometri, unisce, attraverso i fiumi Pripiet, Buna e Muchavice, il Mar Nero con il Balto.

Come è noto lungo il fiume Nipro, il cui corso naturale è alterato da numerose opere, sono stati costruiti giganteschi impianti, dighe, serbatoi che servono a regolare la navigazione per navi di piccolo tonnellaggio.

Il fiume attraversa una delle regioni più densamente popolate e delle più importanti nel settore agricolo e industriale dell'Unione Sovietica, notevoli centri urbani industrializzati sorgono lungo le sue sponde.

Nel corso superiore il Nipro attraversa le città di Smolensk, Orsha e Mogilev; in quello medio Kiev, conquistata in questi giorni — centro di importanti fabbriche di metalli, tessili e cuoio nonché di zucchero, conserve e tabacco — nel corso inferiore, infine bagna la città di Dnepropetrovsk (ex Jehatirinoslav) importantissimo centro industriale e la città di Saporoshyh ricca di acciaierie e fabbriche di alluminio. Attraversa inoltre Nikolov, la quale fornisce il 43 per cento del manganese sovietico, per sboccare, infine, nel Mar Nero presso Cherson, altro centro metallurgico importante.

L'accanimento della difesa sovietica che ancora si abbattica solo per un certo settore, e quella delle asceche — alle sponde del fiume si spiega con la importanza di questo anche dal punto di vista industriale: oltre le sue rive, ormai superate nelle zone più importanti, agli effetti dello sviluppo della battaglia si aprono i centri motori della industria sovietica meglio organizzati e gran parte di questi sono già in saldo possesso delle Armate antiloviche mentre altri stanno per essere travolti inesorabilmente.

Una visita alla "Stefani", dell'Ecc. Milkovic

ROMA, 20 sera. Il Sottosegretario alla Propaganda dello Stato indipendente croato, accompagnato dai membri della delegazione e dal direttore generale della Propaganda al Ministero della Cultura Popolare, ha visitato, stamane, la Agenzia Stefani. Dopo essersi intrattenuto a lungo colloquio col Presidente Sen. Morasani, l'Ecc. Milkovic ha minutamente visitato l'Agenzia, interessandosi vivamente del lavoro svolto nelle singole redazioni e del funzionamento dei vari servizi tecnici dell'Agenzia. Prima di accomiarsi, il Sottosegretario ha espresso ai dirigenti della "Stefani", la sua viva ammirazione.

La medaglia d'oro al Cons. Naz. Chiodelli per benemeritenze scolastiche

ROMA, 20 sera. La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha concesso la Medaglia d'Oro del benemerito dell'Educazione Nazionale al cons. Naz. Chiodelli, Direttore generale dell'E.I.A.R., in considerazione dell'opera da lui svolta nell'organizzazione e il progressivo sviluppo della radiofonica scolastica italiana, che ha saputo raggiungere in pochi anni una posizione di primato.

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20. Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. E. mons. Migliorini, Vescovo di Rieti.

S. E. il sig. Nieuwenhuys, Ambasciatore del Belgio e famiglia; il padre Silvestro Sancho, dell'Ordine dei Predicatori, Rettore Magnifico dell'Università di S. Tomaso in Manila.

Una lettera del Papa al Card. Jorio per il suo 50° di sacerdozio

In occasione del cinquantennio di sacerdozio di S. E. il Card. Domenico Jorio, Prefetto della Sacra Congregazione dei Sacramenti, il Santo Padre gli ha inviato una lettera di congratulazione e di augurio, con la quale loda le opere di ascesi e di sacramentaria pubblicata dal Porporato e l'intelligente ed operosa attività svolta nelle varie e delicate mansioni che gli valse la stima del Sommo Pontefice e con essa la porpora romana.

Nomina di Vescovi

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Iquique (Cile) il sacerdote Pietro Aguilera Narbona, dell'Archidiosi di La Serena; Vescovo di Frejus e Tolone il sac. Augusto Gandel professore nella facoltà di teologia di Strasburgo; Vescovo di Cahors il canonico Paolo Chevrier, parroco di S. Luigi a Vichy.

Prossima apertura a Milano di una mostra di pelli

MILANO, 20 sera. Per iniziativa del settore della lana, della Federazione nazionale dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura, avrà luogo in Milano, nei giorni 30 settembre corrente e 1. ottobre prossimo, nei locali del Palazzo Guastalla, una esposizione di pelli caracul e il 2 ottobre successivo sarà tenuta negli stessi locali la vendita all'asta di tali pelli. Alla manifestazione, che ha lo scopo di far conoscere ad apprezzare i pregi intrinseci del prodotto nazionale, hanno aderito gli allevatori delle varie Province produttrici, per un complesso di pelli che rappresenta il 90 per cento circa della produzione annuale. In detta Mostra, saranno esposte pelli di alta genealogia, che nulla hanno da invidiare alla similare produzione estera, verso la quale è stato orientato finora il consumo locale. La Mostra sarà aperta al pubblico.

Sfraccellato in un burrone

VERBANIA, 20 sera. Mentre raccoglieva legna in regione Lago di Antronapiana, tale Andrea Tanchetti, ex-combattente della grande guerra 1915-18 a causa di un fatale scivolone, precipitò in un pauroso burrone rimanendo cadavere all'istante. Il corpo sfraccellato del povero Tanchetti venne più tardi recuperato da alcuni montanari.

Spesso insospettito!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca a causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza del rene.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renelle o debolezza delle vesciche. Ovunque: L. 7.- (Riduzione speciale: Ovunque: L. 7.-, Dep. Gen. C. Gioglio, Milano 6/44).

Ad. Pr. Milano N. 7392, 8-8-41-XIX

FABBRICATE IN ITALIA

Pillole Foster per i Reni

ANNUNZI SANITARI

Prof. Comm. **Oreste Bonarri** riceve per malattie MENTALI e NERVOSE dalle 18,30 alle 19 Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

rasetlet

Ducati



Il rasoio elettrico dell'uomo moderno

Concessionaria esclusiva per l'Italia: **Compagnia Italiana Macchine Moderne S. A.** Corso Porta Nuova, 12 - Milano

In vendita presso i migliori elettrotecnici e coltellinai

Il cambio della guardia nella Federazione di Padova presente il dott. Mezzasoma

PADOVA, 20 sera. Stamane a Casa Littoria, presenti il Vice segretario del Partito Fernando Mezzasoma, il Prefetto e le autorità civili e militari della Provincia, le gerarchie fasciste squadriste, un battaglione di giovani fascisti in armi, una rappresentanza dei Fascisti universitari in grigio verde; ha avuto luogo il cambio della guardia fra il nuovo Segretario federale, Eugenio Bolondi e l'uscente Odino Rizzardi. Il Vice segretario del Partito ha passato la rivista ai reparti della G.I.L. e gli Universitari, dando quindi inizio alla cerimonia dello scambio delle consegne. Il Federale uscente, Rizzardi ha presentato lo specchio delle forze del Fascismo padovano e ha illustrato la attività sinora svolta, il camerata Bolondi si è detto lieto della consegna data dal Segretario del Partito di reggere il Fascismo di Padova, e rivoltare un pensiero ai Caduti per la Rivoluzione e di tutte le guerre e ai combattenti gloriosi, ha illustrato i compiti e le responsabilità di tutti coloro che collaboreranno intimamente con lui per il potenziamento delle organizzazioni del Partito nella Provincia di Padova.

Infine ha preso la parola il Vice segretario del Partito il quale, dopo avere espresso il ringraziamento del Segretario del Partito al camerata Rizzardi, ha portato il saluto nazionale al suo successore, dicendo: «siccome io saprò imprimere al Fascismo padovano lo stile ed il ritmo di azione che le renderanno sempre più degno delle sue nobili tradizioni. Il dott. Mezzasoma si è quindi soffermato a dire dei doveri che incombono ai camerati chiamati ai posti di comando sulle prime linee del fronte interno, il quale deve mantenersi massiccio e granitico al pari di quello di guerra, e la cui saldezza deve essere garantita soprattutto dal Partito.

Il Vice segretario del Partito aveva compiuto, prima della cerimonia una visita ai mercati del centro della Città e ad alcuni negozi del centro e della periferia.

CONTRO:

COSTIPAZIONE INTESTINALE

STITICHEZZA ABITUALE

PURGANTE LASSATIVO

OLSTAL

Bertelli

EMULSIONE GRANULI CAPSULE

A. BERTELLI & C. MILANO, VIA A. MAIOCCO, 8

Anemia?...

GLOMERULI • GOCCE RUGGERI - PESARO

In tutte le Farmacie

DOMENICA

28 SETTEMBRE

scade l'ultimo termine per diventare milionario spendendo soltanto 12 lire. Non perdere tempo a filosofare; la Fortuna passa accanto una sola volta nella vita. Tutto sta a saperla e poterla acciuffare. Hai a tua disposizione il più semplice ed economico dei mezzi per afferrarla! L'acquisto di qualche biglietto della Lotteria di Merano.

Non lo trascurare. Fermati al primo banco di vendita, e prendi un biglietto: avrai così aperto la porta di casa tua alla Fortuna. Chissà che il numero dalla sorte accorpato al cavallo che vincerà il 12 ottobre il Gran Premio di Merano non sia quello del tuo biglietto! Devi però comperarlo subito perché la vendita sta per chiudersi e non vi saranno né vi possono essere proroghe.

Meglio oggi che domani!

Lotteria di Merano

UN BIGLIETTO BASTA PER FARE MILIONARIO

Dal 15 al 30 settembre vengono emesse le nuove serie di BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI

Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole ammesse in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 1. miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.800.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banca di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista della Cassa di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio della Provincia Lombarda — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Compagnia di Assicurazioni Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio; Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Cattolica del Veneto — Credito Commerciale Milano — Banco Santo Spirito — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Venetia — Credito Industriale Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di B.D. & C. — Banco S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione Milano — Banca Solinaschi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Varesino — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccola Credito Bergamasco — Banca dei Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Selis & C., Biella — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Pelli, Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Garibatese — Banco Alto Milanese — Banca di Calabria.

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lucca — Banca Popolare, Luino — Banca d'Operazioni Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragnoli — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Meda — Banca Popolare, Drenno — Banca Mutua Popolare, Arezzo — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccola Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Pagnola — Banca Popolare, Vicenza — Consorzio Risparmio e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano — Banca Popolare Pesarese;

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria, nonché gli Agenti di Cambio partecipanti alla Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.



In un nostro campo d'aviazione. Verifica dei motori prima della partenza per un volo di guerra

Energiche misure repressive contro l'attività comunista nelle Repubbliche sudamericane

MADRID, settembre 20. L'attività comunista nell'America Latina, svolta sotto le forme più varie e spesso camuffata, continua a richiamare l'attenzione dei governi sudamericani. Dopo le energiche misure che hanno messo al bando in alcune Repubbliche del Sudamerica emissari di Stalin e dottrine di Lenin, è oggi la volta del Paraguay, il cui Presidente ha firmato una legge che prevede la pena di morte per i reati contro la sicurezza dello Stato.

La nuova legge sancisce gravissime pene contro i propagandisti delle dottrine comuniste, i fautori dell'odio di classe, gli istigatori e gli organizzatori degli scioperi, proprietari di locali dove si celebrano riunioni comuniste e, infine, i divulgatori di informazioni tendenziose che possono pregiudicare il prestigio della Repubblica. Sono anche previste pene fino a ventidue anni di reclusione per coloro i quali, in collaborazione di organizzazioni straniere, tendono con la violenza a modificare il regime politico e sociale del Paese o di istituire una dittatura di classe. La legge, inoltre, interdice ai comunisti l'entrata nel Paraguay.

Nella relazione del progetto di legge presentata al Parlamento si legge che il Governo di Asunción si è visto costretto a prendere queste severe misure contro l'azione sovversiva del partito comunista e per proteggere l'ordine sociale e l'opera di ricostruzione impossibile al guardare se l'autorità dello Stato non mantenesse la disciplina in tutto il Paese.

Precauzioni in Argentina

Nuove precauzioni sono state prese in Argentina contro i maneggi comunisti. Il ministro degli Interni ha pubblicato una nota sul pericolo comunista nella provincia di Córdoba. L'attività comunista è in continuo aumento in quella provincia nonostante che ripetutamente il Governo federale e i Tribunali abbiano proibito alle organizzazioni comuniste di immischiarsi nelle questioni della politica interna. Il comunismo, ricorda la nota che è diretta al governo provinciale, è intimamente legato con una Potenza estera la quale l'Argentina non ha relazioni diplomatiche. Il partito comunista fa parte della internazionale, la cui direzione si identifica con quella del Governo sovietico. In varie occasioni i comunisti argentini si sono recati nell'Unione Sovietica per prendere personali contatti con i suoi dirigenti. Molti stranieri sono quelli che dirigono e finanziano le attività del partito comunista. Il metodo dei comunisti consiste in Argentina nel preparare la rivoluzione simulando un'attività democratica. Il governo provinciale, conclude la nota, ha l'obbligo di vigilare severamente sulle attività del partito comunista.

A Buenos Aires la polizia federale ha chiuso la sede del Comitato per l'assistenza ai sovietici nella lotta contro il fascismo nazista. Gli agenti di polizia sono stati arrestati per aver favorito la propaganda comunista in Argentina.

La stampa portoghese continua a mettere in rilievo l'attitudine antisovietica del Governo di Lisbona e del popolo lusitano. Il noto storico prof. Alfredo Pimenta scrive sulla cattolica Voce che l'Unione Sovietica è il nemico numero uno dell'intero mondo civile. Il drago comunista deve essere ucciso perché il mondo civilizzato possa vivere in pace. Ai tempi della Società delle Nazioni il Portogallo si oppose all'ammissione dell'U.R.S.S. nella società generale. Il Portogallo combatté l'Unione Sovietica anche quando si tentò di impiantare in Spagna un regime comunista. Pur pretendendo oggi di marciare affiancata al cosiddetto fronte democratico e pericoli della Russia bolscevica per mangiano intatto.

La «Legione Portoghese» per l'intervento contro l'U.R.S.S.

In tutti gli edifici pubblici è stato affisso un cartello murale, dove si ricorda ai Portoghesi che i comunisti vogliono conquistare il mondo. Lottare contro il comunismo significa combattere per il trionfo della verità contro una delle moderne menzogne più gravi.

La Legione Portoghese, che combatte nella guerra anticomunista di Spagna, ha lanciato un appello in favore di un intervento attivo del Portogallo nella guerra contro l'Unione Sovietica e il bolscevismo nazista. Il Portogallo, si legge tra l'altro nell'appello, non deve rimanere indifferente in questa gigantesca lotta contro Mosca.

Da Bruxelles si apprende che un nota comunista belga, ex-membro del Comitato centrale del Partito, si è incorporato nelle file della legione coloniale «Wallonia», organizzata in Belgio per partecipare alla guerra contro l'Unione Sovietica a fianco degli alleati. L'ex-comunista ha scritto una lettera al capo del Partito Resistenza, nella quale afferma che durante il suo viaggio nella Russia bolscevica poté conoscere «da vicino la realtà del cosiddetto «paradiso sovietico». Nonostante i suoi quarantacinque anni l'ex-comunista Valde si è incorporato nella Legione come semplice soldato.

Atteggiamento equivoco

Di fronte a questa levata di bandiera antisovietica la stessa opinione pubblica britannica non è restata indifferente. I giornali inglesi continuano a scrivere che l'atteggiamento antisovietico dell'impero britannico resta immutato; e che nei riguardi, diremo così, per-

sonali di Stalin, nulla è cambiato a Londra. Tipica è l'attitudine dei conservatori, che dalle tribune parlamentari e dalle colonne dei giornali si affannano a ripetere che non è questa l'ora di fare ostose distinzioni e di perdere il tempo in inutili teorie ideologiche.

Il popolo britannico, scrive il Daily Express, non è alleato del comunismo: l'importante è oggi vincere la guerra per mantenere il nostro diritto alla libertà di pensiero. Ma gli inglesi non sembrano troppo convinti di questo equivoco atteggiamento.

La stampa spagnola continua a polemizzare contro le Nazioni, non certo proletarie, scese in campo per aiutare la Russia sovietica. Editoriali anticomunisti e lunghe corrispondenze di guerra inviate da Berlino occupano la maggior parte dei giornali nonostante il ridottissimo formato, imposto dalla scarsità di

cellulosa. Ma non sempre in queste note si coglie sul giusto obiettivo. Troppo si insiste sui danni della proprietà e dell'economia quando è invece sull'aspetto spirituale che bisogna battere, come ammonisce l'Ecclesia, nel considerare i malanni causati dal comunismo in Russia e nei paesi occupati dai sovietici.

Domenico Angelini

L'esame dell'attività alberghiera

ROMA, 20 sera. Si è riunito il Consiglio federale ed una Commissione di esperti della Federazione nazionale fascista Alberghi e turismo sotto la Presidenza del Presidente della Confederazione del commercio alberghiero. L'assemblea ha discusso la situazione della categoria alberghiera nell'attuale momento ed i provvedimenti necessari a conservare, in tutto, per il dopoguerra, il patrimonio ricettivo nazionale. Il Presidente confederale ha riassunto l'interessante discussione ed ha esposto sui vari problemi trattati il pensiero della Confederazione. Inoltre, egli ha predato le direttive da seguire per lo sviluppo dell'attività della categoria per la difesa e l'incremento del patrimonio alberghiero nazionale. L'assemblea ha espresso al Ministro della Cultura popolare la soddisfazione degli alberghi italiani per i provvedimenti presi e per quelli posti allo studio dai suoi organi dipendenti.

STADIO TENNIS

Ad oggi l'inizio dei campionati nazionali assoluti

Per la seconda volta dopo il 1933 i campi rossi della nostra città ospitano le migliori racchette italiane che si disputeranno il titolo nazionale assoluto. In questi ultimi giorni la F.I.T. provinciale in collaborazione con la Virtus B. S. ha terminato il lavoro organizzativo che consentirà agli appassionati del tennis di ammirare nel campo del Littoriale, attrezzato e preparato con cura, i nostri più quotati giocatori.

Ottima è stata la scelta del campo, più adatto, come spazio e posizione, di quelli della Virtus; al Littoriale gli spettatori potranno godere le gare nelle apposite tribune spaziose e ben illuminate, che sono state costruite in numero di persone.

E veniamo ora a parlare degli attori del campionato e su due in particolare: Romanoni e Cucelli. Romanoni, che ha vinto il titolo di campione nazionale, è un tennista di una classe di valore, ed infine è difficile dare un pronostico: sappiamo che la classe di Romanoni che è certamente il migliore tennista italiano di questi anni, ma conosciamo pure la volontà ed il buon gioco del volitivo Cucelli; e questo è già un punto interrogativo al quale si aggiungono i nomi di Del Bello che difenderà con tutta la sua classe il titolo, e di Canepelli, il quale davanti al suo pubblico ritroverà certamente qualche cosa di certo. L'aspettativa maggiore è però per i ragazzi dei due giocatori che quest'anno hanno fatto ottomondo: Canepelli e Cucelli. Cucelli ed il milanese Romanoni, saranno questi due a dare il tono maggiore alla gara; almeno speriamo, poiché molte volte le aspettative sono andate deluse.

Quest'anno Bologna, a differenza della prima volta, allinea tutte le sue migliori racchette: abbiamo già detto Canepelli, Cucelli, e aggiungiamo Umberto di Vanni, ed aggiungiamo Umberto Cucelli, che dopo una severa preparazione riprende, in gare importanti, la sua attività, ed auguriamoci una brillante ripresa; ed inoltre il giovanissimo Luciano Monetti che già ha fatto parlare di sé nelle gare di società.

Nel doppio la coppia Cucelli-Del Bello ha su di sé tutti i pronostici e tutte le speranze e veramente non si saprebbe come procedere altrimenti, non sapendo di aver visto qualche cosa di nuovo. Ai tempi della Società delle Nazioni il Portogallo si oppose all'ammissione dell'U.R.S.S. nella società generale. Il Portogallo combatté l'Unione Sovietica anche quando si tentò di impiantare in Spagna un regime comunista. Pur pretendendo oggi di marciare affiancata al cosiddetto fronte democratico e pericoli della Russia bolscevica per mangiano intatto.

La stampa portoghese continua a mettere in rilievo l'attitudine antisovietica del Governo di Lisbona e del popolo lusitano. Il noto storico prof. Alfredo Pimenta scrive sulla cattolica Voce che l'Unione Sovietica è il nemico numero uno dell'intero mondo civile. Il drago comunista deve essere ucciso perché il mondo civilizzato possa vivere in pace. Ai tempi della Società delle Nazioni il Portogallo si oppose all'ammissione dell'U.R.S.S. nella società generale. Il Portogallo combatté l'Unione Sovietica anche quando si tentò di impiantare in Spagna un regime comunista. Pur pretendendo oggi di marciare affiancata al cosiddetto fronte democratico e pericoli della Russia bolscevica per mangiano intatto.

Ginnastica

I campionati nazionali assoluti

VICENZA, 20 sera. Il Comitato Provinciale vicentino del Coni, il quale, con la collaborazione del Comitato provinciale della Real Federazione ginnastica italiana e dell'Ufficio Comunale Fiere e Mercati di Vicenza — sotto l'egida della R.F.G.I. — organizza per i giorni 4 e 5 ottobre p. v. il XVII campionato nazionale assoluto di ginnastica artistica per le categorie nazionali, seniori e juniori, comunica le disposizioni generali che disciplineranno l'importante manifestazione.

Oltre ai nazionali Amedeo, Arneloni, Fioravanti, Gugliemetti, Perego, Baldi, Bonoli, Monetti, Neri, Pennetti, Tenucci e Zanetti, gli ammessi dovranno, alla massima prova, prendersi parte ai campionati del Coni, seniori e juniori che nei campionati di zona avranno ottenuto nel complesso delle tre migliori — cioè sommando i punteggi delle tre migliori — prestazioni, e che saranno ammessi ai campionati di zona. Le quattro prove prescritte — la media di punti 8,50 e che abbiano successivamente superato la prova di selezione che si disputerà con lo stesso programma dei campionati nazionali, ma limitato agli esercizi obbligatori.

I primi dodici classificati in detta prova eliminatoria e per ciascuna categoria, verranno ammessi ai campionati di zona. La quota di iscrizione è stabilita in L. 5 per concorrente e deve essere inviata al Comitato provinciale del Coni di Vicenza, Casa del Littoriale, dove si trova il regolamento. I partecipanti ai campionati di zona dovranno possedere la tessera federale anno XIX e di essere assicurati al C.O.N.I.

Le gare avranno luogo sul campo

COMMERCIO

I cambi all'estero

A BERLINO — Chiusura del 20 settembre 1941: Italia 1315 — Nuova York 250 — Londra 900 — Parigi 500 — Svizzera 5700 — Bruxelles 400 — Amsterdam 1370 — Copenhagen 330 — Stoccolma 580 — Oslo 560 — Varsavia 405 — Praga 850 — Belgrado 500 — Sofia 300.

A ZURIGO — Chiusura del 20 settembre 1941: Italia 9366 1/4 — Francia nominata 967 — Inghilterra 1738 — Belgio 69 — Spagna 3050 — Olanda 229 — Germania 1738.35 — Svezia 10250 — Norvegia 9550 — Danimarca 8350 — Ungheria 85.

Equilibrio ed economia delle concimazioni

Nelle presenti contingenze la fornitura di concimi chimici necessari all'agricoltura dovrà probabilmente subire, rispetto allo scorso anno, una certa contrazione che obbligherà l'agricoltore a distribuire con maggiore raziocinio i concimi che potrà ottenere, al fine di ottenere da essi il massimo incremento produttivo.

In tale senso potranno operare bene soprattutto coloro che avendo già usato tali concimazioni in passato conoscono perfettamente bene le esigenze della loro terra, cioè la migliore rispondenza ai diversi concimi, avendo così la possibilità di orientarsi nella concimazione dei diversi terreni verso i diversi concimi di maggiore effetto; distribuzione anche più razionale potranno fare coloro che in passato hanno fatto fare la analisi del terreno con il sistema Mitscherlich, dal quale si hanno sicurissime indicazioni su le particolari carenze del terreno e quindi si possono adoperare i concimi necessari e soli concimi assolutamente necessari avendo così la sicurezza di ottimo effetto e la possibilità di destinare ad altro apprezzamento i concimi non necessari all'apprezzamento in questione.

Anche non avendo a propria disposizione gli elementi di cui si è detto sopra si può però provvedere ad una razionale concimazione dei concimi soprattutto ricordando che non è assolutamente possibile sostituire un concime fosfatato (ad esempio) con altri azotati, oppure con concimi fosforati, anzi l'abuso di azotati in terreni carenti di fosfati potrebbe portare più danni che vantaggi, aumentando lo squilibrio delle concimazioni e quindi gli effetti dannosi da esse provenienti come ad esempio la facilità di atterramento dei trumenti o la maggiore reattività agli attacchi delle malattie crittogamiche da parte di ogni coltivazione: ciò deve essere ricordato soprattutto in vista dell'uso dei concimi azotati organici prodotti in azienda, che per la loro disponibilità in quantità costante se non maggiore, e per gli effetti vistosi di cui sono capaci, saranno facilmente e volentieri usati dagli agricoltori in sostituzione o ad integrazione delle concimazioni fosfatiche limitate dalle circostanze di guerra.

Per meglio adoperare tali concimi organici come concimi azotati, sarà necessario ed utile adoperare tali concimi in stato di perfetta maturazione, di ottima conservazione, difesa dal deterioramento, affinché non venga diminuito il già limitato contenuto in sostanze fosfatiche o potassiche oggi soprattutto mancanti nelle concimazioni chimiche disponibili, e soprattutto si cerchi di adoperare delle urine o del letame opportunamente corretti con i concimi fosforati disponibili, in quanto tale sistema di uso dei concimi fosforati secondo i nuovi principi della concimazione uno dei terreni che per le loro condizioni di fertilità o di fertilità, hanno sempre offerto la massima rispondenza alle concimazioni chimiche, perché in tal modo si avrà il massimo rendimento concimativo possibile dai concimi azotati, quindi il massimo incremento di produzione.

Con pure per la scelta delle colture da concimare sarà necessario dare la precedenza a quelle più sensibili all'azione dei concimi disponibili, e tra queste soprattutto a quelle destinate all'alimentazione umana.

X. X. X.

Note ipliche

Il Gran Premio della Capitale del Reich svoltosi a Berlino, domenica scorsa, richiama l'attenzione degli sportivi italiani. Nicolò dell'Arca ha trionfato, come era nelle previsioni, nonostante il terreno pessimo e la giornata piovosa nel tempio del calcio italiano ha battuto tutti i migliori giocatori tedeschi ad esclusione dell'assente Magnati. Bellini ha dovuto astenersi dalla gara perché un banale incidente gli ha provocato la frattura di una costola.

Il nostro rappresentante ha mostrato i suoi mezzi di fuori classe per ottenere una sicura vittoria conducendo dalla partenza all'arrivo, avvicinato in fine solo da Samuraj. Il successo del cavallo italiano ha riscosso grandi applausi e consensi anche sulla stampa alleata che ha riconosciuto la dote d'eccezione di Nicolò dell'Arca.

Tra le cose svoltesi a S. Siro Zilten ottennero il successo della gara di centro battendo di una lunghezza il vincitore Marcello. Il vincitore aveva la botta della sua forma dominando nettamente la seconda arrivata che si comportava bene. Tra le altre prove di rilievo da segnalare la bella vittoria di Bergamo, che ha superato per due anni davanti ad Alemagna ed Azzano.

Una nuova vittoria di Grumolo nel tempo considerevole di 2.59 sul 900 m. del Premio Sabotocello a Monza, ha provocato i principali ostacoli è stata appannaggio di Lodovico di Scuderia Marchetti che precedeva Montefranchi ed Moberg. La vincitrice, salta impareggiabile, ha mostrato una netta superiorità.

Tra i trattori un altro campionato per i due anni a Roma. Questa volta la vittoria ha avuto a Berlino davanti a Darsena e Fantasia. Il vincitore prese la testa vincendo con sicurezza respingendo l'attacco finale di Darsena. Tanto questa che Fantasia avevano rotto in partenza perdendo terreno. Il vincitore, figlio di Gaylord e della Winale O' Winn, trovava in 1.37" mostrando di essere uno dei migliori della generazione.

A Montecatini la prova maggiore vedeva la vittoria di Massimo, che conduceva dal principio alla fine respingendo l'attacco finale di Gran Pilastro e Fuoco terminati nell'ordine.

Il convegno inaugurale di Cesena aveva in programma due cose importanti, il Premio E.N.C.A.T. per tre anni vedeva la affermazione di Diamantino che batteva in arrivo Indiana e Festival; tempo 1.24.6" sul 900 m.

Il Premio Arcoveggio ha avuto uno svolgimento appassionante per la lotta fra O. Berio, Ciclopico, Sovrano e Fioridoro il quale beneficiando di una rottura di So. tranne in retta d'arrivo poteva terminare vittorioso in 1.39.3/10. Secondo O. Berio e terzo Ciclopico.

Niente altro di interessante nelle altre giornate di corso.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

20 Settembre 1941-XIX

FIRENZE	71	64	22	60	59
BARI	46	63	40	30	36
CAGLIARI	35	87	42	63	54
GENOVA	42	14	60	57	37
MILANO	10	5	81	70	36
NAPOLI	19	18	42	74	53
PALERMO	79	20	83	55	7
ROMA	59	71	87	9	5
TORINO	51	55	41	38	50
VENEZIA	86	27	56	70	81

Signora!

chiedendo al Vostro fornitore una busta di FIOCHI DI CREMA VANIGLIATI (ANSELMi), per preparare economicamente eccellenti CREME DA TAVOLA. Voi avete il diritto di ricevere una busta originale ANSELMi marca «LEONE».

NOMI e MARCHI sono BREVETTATI per tutelare questo inimitabile, ma ineguagliabile prodotto. I FIOCHI DI CREMA VANIGLIATI ANSELMi marca «LEONE» sono i primi, i più conosciuti ed apprezzati. DITTA FORTUNATO ANSELMi - PADOVA - Casa fondata nel 1892.

La "CATTOLICA",

assicura contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chioschi, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle banche, pegni nei monti di pietà, ecc.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

SOLFATO DI RAME

risparmierete il 40 p. cento usando

Coaderente "ADDIS",

IL MIGLIOR ADESIVO

- MINOR SPESA
- MINOR NUMERO TRATTAMENTI
- FORTE POTERE BAGNANTE

Chiedetelo ai principali rivenditori e alla Ditta Gemo. Pompeo Possati BOLOGNA - Via Caprarie n. 7

Agricoltori e produttori di vino!

VENDEMMIA 1941

Ogni agricoltore che sa fare il proprio interesse, non farà mai a meno di usare il FOSFATO AMMONICO nella coltivazione delle viti. Con tale preparato si ottiene un vino di schiuma rossa brillante e sempre sano e garantito, con un aumento di circa un grado di alcool in più per ettolitro. Secondo i dieci gradi e la base. Badate che non si tratta delle solite polveri che poco o nulla valgono: il SOLFATO FOSFATO AMMONICO è un liquido che si vende in bottiglie e damigiane, che si spende anche per posta verso assenti. ATTENZIONE! Avete, che anche questo preparato è stato falsificato. Il vero, l'originale si trova solo presso l'Enologo, pratico GIULIO SCODRO

Corso S. Felice, 195 - VENEZIA

(Casa privata, sottotetto, davanti Chiesa) unico depositario esclusivo. Tutti gli altri sono imitazioni. Metodo molto speciale per sanare le botti da muffe - seccino - girato - spunto ecc. Si prega di portare le bottiglie vuote per il cambio.

Apertura delle Scuole

L'antico ISTITUTO ARS ET

LABOR Via San Felice N. 18 ora

SEDE LEGALE STUDI ESAMI.

Istituto tecnico commerciale e per geometri completamente associato E.N.I.M.S. Scuola Media, 1.ª Classe Liceo Scientifico, Corsi diurni, serali, liberi, accorciati, integrativi, abilitazione magistrale, primo, secondo biennio ragionieri, geometri, Maturità classica-Scientifica. Licenza avviamento commerciale. Iscrizioni presso la sede dell'Istituto.

Aut. Pref. Milano 5414 - 7-8-4-XIX

PELLICCERIA

S. A. SORELLE GELOSJ

Via Farini 10 - Bologna - Sede unica

Ha iniziato con successo anche per il 1941 la vendita RATEALE di PELLICCE di tutte le qualità alle condizioni più vantaggiose

All'ordinazione L. 200

la rimanenza a rate mensili da Giugno a Dicembre

al ritiro il saldo

PREZZI MODICI

MERCE GARANTITA

TREVIGLIO

Istituto rinomato tra i migliori frequentati d'Italia.

Scuola pratica di Commercio e di Lingue Moderne.

Istituto Tecnico Inferiore e Superiore, Liceo Scientifico.

Corsi specializzati per recupero e abbreviazione anni. Convitto di primo ordine.

Chiedete programmi indicando età e studi.

GENITORI!

All'ISTITUTO MASCHERONI

Bergamo, Via Garibaldi 15, Tel. 42-46

potete iscrivere i vostri figlioli ai corsi accelerati preparazione esami ogni ordine Scuola Media.

Vincenzo Turi.

La radio di domani

METRI 245.5 - 243.2 - 490.8 - 491.8

10.45: La camera del Ballia

11.15: Musica per orchestra.

11.45: Musica per orchestra.

12.15: Musica per orchestra.

12.45: Musica per orchestra.

13.15: Musica per orchestra.

13.45: Musica per orchestra.

14.15: Musica per orchestra.

14.45: Musica per orchestra.

15.15: Musica per orchestra.

15.45: Musica per orchestra.

16.15: Musica per orchestra.

16.45: Musica per orchestra.

17.15: Musica per orchestra.

17.45: Musica per orchestra.

18.15: Musica per orchestra.

18.45: Musica per orchestra.

19.15: Musica per orchestra.

19.45: Musica per orchestra.

Contro il mal di testa i Medici raccomandano...

Solo la prova vi dimostrerà i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.
2. Il suo effetto perdura per parecchie ore.
3. Non danneggia il cuore.
4. Non causa sonnolenza.
5. Non provoca alcun disturbo gastrico.
6. Non dà luogo ad assuefazione.
7. Le compresse di Veramon si prendono facilmente.

Il Veramon è il risultato di anni ed anni di ricerche di Medici e Farmacologi di fama mondiale, i quali si erano posti il compito di trovare un mezzo che facesse scomparire i dolori di qualunque natura - mal di testa, di denti, nevralgie - senza recar danno al cuore, ai reni, allo stomaco, ecc.

Grazie alla sua speciale composizione, il Veramon agisce con rapidità e sicurezza, senza danneggiare l'organismo; non dà spassate né sensazione di calore e ridona il benessere.

Aut. R. P. di Milano N. 8897 - 6-5-1941-XIX

Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano.

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMIO

SOTTOSCRIZIONI PRESSO

TUTTE LE FILIALI DELLA

BANCA TOSCANA

CHE ACCORDA OGNI POSSIBILE AGEVOLAZIONE

COLLEGIO CAVOUR

FIRENZE - Viale Amedeo, 16

Premio 2 con Medaglia d'oro

82 anni di vita prospera ed onorata

Corsi Elementari, medi, classici, tecnici, magistrali

Chiedete programmi alla Direzione

COLLEGIO CALASANZIO

dei PP. Scolopi

EMPOLI (Firenze)

ELEMENTARI - GINNASIALI

SCUOLA MEDIA PARIFICATA

Chiedete programmi alla Direzione

La Direzione dell'ISTITUTO LENARDON

Via dell'Orinale 20 - FIRENZE - Telef. 20357

Autorizzato dal R. Provveditore agli Studi - Controllato dall'E.N.I.M.S.

avverte che l'apertura dei Corsi avverrà regolarmente il giorno 5 Ottobre. Possibilità di riorganizzare un anno di studi. Per chiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

N. B. - Gli alunni residenti nelle classi: 2 Ginnasio, 2 Istituto Tecnico Inferiore, 2 Magistrale Inferiore potranno essere rispettivamente iscritti alle classi: 3 Ginnasio, 3 Istituto Tecnico Inferiore, 3 Magistrale Inferiore.

TENIFUGO VIOLANI

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO • NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La Crimea raggiunta dalle avanguardie dell'Asse

(Seguito della prima pagina)

L'inizio del quarto mese di guerra incomincia quindi per la Russia con l'annuncio di gravi scacchi di cui Kiev è il simbolo e di Khar'kov il probabile obiettivo immediato.

L'obiettivo tedesco

La grande linea ferroviaria Pietroburgo-Mosca e Khar'kov-Rostov che può essere considerata obiettivo prossimo dell'Esercito tedesco è già stata raggiunta e anzi superata a settentrione, circa a metà strada fra Pietroburgo e Mosca.

Lo sforzo dell'Alto Comando germanico si esercita soprattutto sul settore nord e nel settore sud di questa immensa linea trasversale. Nei settentrioni Pietroburgo resta solidamente, ma in condizioni che divengono quotidianamente più gravi. Al centro invece l'Esercito tedesco resta sulla stessa linea contro gli attacchi del Maresciallo Timoshenko che vorrebbe con la riconquista di Smolensk, far da contrappeso alla caduta di Khar'kov.

A meridione l'Esercito tedesco con una spinta verso il corso del Donetz, occupa per ora l'intera Ucraina, scende in Crimea dove, secondo le informazioni dell'ultima ora, le avanguardie dell'Asse hanno già preso piede.

In tal modo nel settore meridionale la grande linea ferroviaria una volta completamente raggiunta favorisce la marcia su Mosca. Frattanto la situazione delle Armate di Budienny è molto grave. Quattro Armate sono prese in una rete nel parallelogramma Kerkov, Lovtva, Kremenchuk e Kiev. Secondo le affermazioni berlinesi in questo vasto settore, sta per rinnovarsi in proporzioni ancora maggiori lo scacco di Bialystok.

Bisogna inoltre porre in rilievo l'importanza dell'avanzata tedesca a Poltava, storica città che si trova a soli 400 chilometri da Khar'kov. Il Maresciallo Budienny in piena ritirata non sembra più in grado di mantenere la linea del Donetz come non ha saputo resistere sul Niprò.

La posizione delle truppe russe in Crimea non è meno grave: le colonne germaniche occupano attualmente la linea Perchov-Novorossijsk-Jenisei, cioè estendono il loro controllo dal Golfo di Odessa al Mare di Azov. La ferrovia Melitopol-Sinferopoli-Sébastopol in Crimea è già interrotta.

Si tratta quindi di dramma immane che pare debba risolversi con estreme conseguenze. Mentre migliaia di tonnellate di bombe aeree e di proiettili di ogni calibro cadono su Pietroburgo, vorosilov rifugiti qualsiasi idea di resa e ordinano la resistenza a oltranza.

Ripercussioni sul fronte nord delle vittorie germaniche

La battaglia per Pietroburgo continua. Violenti combattimenti sono in corso. Truppe fresche sono state messe in linea dall'Alto Comando germanico; l'aviazione germanica ha attaccato le linee sovietiche con oltre mille apparecchi e decine di migliaia di bombe incendiarie ed esplosive sono state gettate sulle posizioni sovietiche e le barricate.

Nel settore montano di Valdai, Timoshenko continua sempre nella sua intenzione di una offensiva di diversione; ma tutto resta progetto. Le operazioni di Timoshenko a nord di Smolensk sarebbero in collegamento con quelle che si svolgono a sud del Lago Ilmen.

Violenta battaglia in corso ad est del Dnieper

Una delle più grandi battaglie si sta svolgendo attualmente all'est del Dnieper. Si ritiene che due milioni di uomini partecipino a questa grande battaglia. L'offensiva germanica è sostenuta da circa due mila carri. E' lo svolgimento della battaglia che ha condotto alla caduta di Kiev, nella quale dopo una preparazione di artiglieria che non durò meno di 5 ore e sorvolata da centinaia di bombardieri germanici che hanno attaccato le posizioni sovietiche al nord est della città, è stata issata la bandiera germanica. A seguito di un violento bombardamento aereo e di artiglierie di ogni calibro truppe di assalto accompagnate da lanciafiamme e granatieri, si lanciarono all'attacco riuscendo ad entrare in città. Carri pesanti avanzano seguiti le truppe germaniche. Combattimenti nelle strade si sono impegnati provocando grande numero di vittime. La lotta continua di barricata in barricata di casa in casa fino al completo annientamento di ogni resistenza.

Infatti anche secondo informazioni di fonte russa i germanici durante il pomeriggio di ieri hanno occupato per intero la città di Kiev, dopo avere spazzato coi lanciafiamme diverse posizioni di difesa sovietiche situate in quartieri della città. Una dietro l'altra tali posizioni cadevano in mano tedesca, fino a che poco prima della mezzanotte tutte le comunicazioni radiotelegrafiche sono state interrotte con Kiev e Mosca confessando di ignorare che si sta svolgendo attualmente nella città.

Anche Poltava è stata già largamente oltrepassata dalle colonne

germaniche che continuano la marcia in direzione di Khar'kov. Combattimenti accaniti sono attualmente in corso press'a poco a metà strada fra Poltava e Khar'kov, sulla linea Krasnohrad-Valchi. Sull'istmo di Perekop, la situazione delle armate rosse si va facendo di ora in ora più grave.

Sul basso Dnieper i russi vorrebbero impadronirsi della testa di ponte stabilita dai germanici sulla riva orientale del grande fiume; ma ogni sforzo è vano. Budienny ha lanciato innanzi truppe di assalto mentre la massa principale delle sue armate è concentrata nelle colline più indietro. Odessa anche venerdì ha subito nuovi e violenti attacchi che sono stati appoggiati fortemente dall'intervento di numerosi Stukas. La Crimea è ormai tagliata fuori

fino da ieri mattina dal continente con il quale non ha più comunicazione, mentre l'armata blindata del generale Von Kluge dalla regione di Perekop cerca di avanzare in Crimea.

Violenti contrattacchi russi a Pietroburgo

BERLINO, 20 sera. Nel corso dell'attacco germanico a Pietroburgo, le forze sovietiche rinchiuse nella città hanno sferrato violentissimi contrattacchi sostenuti da intenso fuoco di artiglieria e carri armati. Tali attacchi sono stati infranti dalla tenace reazione germanica, con gravissime perdite per l'avversario.

Petrosavodsk occupata dai finnici

STOCOLMA, 20 sera. L'invito speciale del «Dagens Nyheter» sul fronte finnico segnala che le forze finlandesi continuano ad avanzare con successo e rivelano che la resistenza sovietica, benché accanita, finirà col piegarsi. Tutto il fronte dell'Onega sta per cadere in mani finniche.

Nella notte di venerdì distaccamenti germano-finlandesi sono riusciti a penetrare nella città di Petrosavodsk all'ovest del Lago Onega. Combattimenti sanguinosi si sono svolti nelle strade durante tutta la mattinata. L'aviazione russa ha ricevuto l'ordine di distruggere la città se dovesse cadere nelle mani del nemico.

3480 velivoli abbattuti dalla contraerea tedesca dall'inizio del conflitto

BERLINO, 20 sera. Tedesca che nel mese di agosto ha appreso da fonte competente tedesca che nel mese di agosto l'artiglieria contraerea germanica ha complessivamente abbattuto 714 apparecchi nemici. Durante tutto il corso della presente guerra essa ha abbattuto in totale 3480 velivoli.

Conseguenze della situazione russa

Il 1942 "anno di crisi", per gli armamenti inglesi

BERNA, 20 sera. A Londra gli avvenimenti in Russia suggeriscono la revisione dei calcoli fatti dagli ambienti politici e militari, specialmente dopo il convegno dell'Atlantico, e si dichiara che l'importanza della campagna di Russia deriva dal fatto che, un anno fa, si indicava il 1941 come l'anno di crisi, dopo il quale si sarebbe avuto il materiale da guerra in quantità sufficiente per rendere incontestabile l'isola britannica. Ora, invece, è il 1942 che viene designato come l'anno di crisi a causa delle enormi esigenze russe di materiale da guerra. Il problema è tanto più grave a causa delle difficoltà dei trasporti e delle incognite che rappresentano i prossimi giorni della campagna di Russia.

Si ha poi da Stoccolma che il giornale Star, pubblica un artico-

lo, del Ministro della Guerra, Margesson, il quale si occupa della possibilità di una invasione tedesca, della Gran Bretagna. «Hiller», scrive il Ministro, ha lasciato sulle coste della Manica ed in Francia forze sufficienti e tali che la Gran Bretagna deve continuare la sua attenta vigilanza. La Gran Bretagna non deve dormire, bensì continuare a provvedere all'adeguata difesa del paese per una eventuale anche lontana».

Piroscavo svedese affondato

STOCOLMA, 20 sera. Il Governo svedese comunica la perdita del piroscavo Scania di 1900 tonnellate costruito nel cantiere svedese. L'intero equipaggio composto di 236 uomini è stato salvato.

Nuovi fondi per la difesa stanziati in Turchia

ANKARA, 20 sera. Si annuncia che è in elaborazione un progetto di Legge per lo stanziamento di 80 milioni di lire turche per la difesa nazionale. Inoltre un altro progetto di Legge, che sarà prossimamente discusso dalla Camera, prevede l'emissione di buoni per 25 milioni di lire turche sempre per la difesa nazionale.

Il Governo turco ha deciso di istituire in vari centri del paese, scuole di arti e mestieri e commerciali. In conseguenza di questo provvedimento è stato deciso di creare un nuovo Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione che si chiamerà Sottosegretario dell'Insegnamento tecnico e professionale.

Gli Inglesi non riescono a trovare il Gran Mufti

ISTAMBUL, 20 sera. Notizie da Teheran informano che per quanto le autorità inglesi di occupazione abbiano fatto le più minuziose ricerche non è stato finora possibile di trovare il Gran Mufti di Gerusalemme. Come si ricorda, il Gran Mufti lasciò a suo tempo la Palestina, rifugiandosi nell'Irak. Dopo l'occupazione britannica dell'Irak il Gran Mufti si trasferì nell'Iran e si assicura che si trova sempre in territorio iraniano.

Successi che sono "preludio" a nuovi sviluppi

BERLINO, 20 sera. Negli ampi e calorosi commenti che tutta la stampa germanica dedica, sotto titoli cubitali, ai successi conseguiti dalle armate germaniche sul fronte orientale, si dice che Kiev, la 5.a grande città dell'Unione Sovietica, rappresenta da sé una grande vittoria, data la sua importanza quale nodo di comunicazione, centro industriale e politico sovietico e le insigne memorie storiche alle quali essa è legata.

Il «Völkischer Beobachter» scrive che i piani predisposti dal Comando supremo si realizzano con esattezza nei tempi voluti, nonostante le ostilità frapposte dalla resistenza nemica e dalle naturali difficoltà ambientali. Ed il popolo tedesco comprende, attraverso la laconicità degli stessi bollettini militari, come queste vittorie non sono altro che il preludio di quelle ancora più decisive e totalitarie che — dice il foglio — si avvereranno a non lontana scadenza.

«Fra la Dnèra e il Niprò — osserva la «Boersen Zeitung» — si trovano gigantesche forze accerchiate. L'entità dell'attuale successo si può così sintetizzare:

1) La capitale dell'Ucraina, Kiev, è caduta; 2) Le operazioni preliminari per la dispersione delle 4 Armate del gruppo di eserciti di Budienny sono compiute; 3) Il sistema di difesa del Niprò a nord di Kiev, fino a Kremenchuk (circa 200 Km. di corrente del fiume) è caduto; 4) Per i gruppi di eserciti Rundstedt e Boehl si è formato un fronte comune che permette un maggior concentramento di forze per gli ulteriori sviluppi delle operazioni.

Dall'accerchiamento di Pietroburgo — nota la «Deutsche Allgemeine Zeitung» — che diventa ogni più stretto, alla caduta di Kiev e alla battaglia in corso in quest'ultima zona, tutte le operazioni sul fronte orientale sono in sviluppo. La battaglia così detta di annientamento in corso conclude in maniera grandiosa quella di Byalystok e di Minsk, di Smolensk e di Gomel. Essa supera di molto la battaglia di Tannenberg, rimasta famosa nella storia.

Il «Völkischer Beobachter», ed il «Lokal Anzeiger», come pure altri giornali, mettono ancora particolarmente in risalto l'importanza della conquista di Kiev. Si sottolinea che la città oltre al valore storico, ha notevoli commerci e notevoli industrie, che sarà prossimamente discusso dalla Camera, prevede l'emissione di buoni per 25 milioni di lire turche sempre per la difesa nazionale.

Il Ministro bulgaro dell'Agricoltura partito per Vienna

SOFIA, 20 sera. Il ministro dell'Agricoltura bulgaro, Kusoff, è partito oggi per Vienna. Il ministro Kusoff rappresenterà la Bulgaria all'inaugurazione della Fiera di Vienna ed in tale occasione avrà importanti colloqui coi dirigenti dell'economia del terzo Reich e coi rappresentanti degli altri paesi aderenti al Patto Tripartito.

Tojoda ricevuto dal Mikado

TOKIO, 20 sera. Il ministro degli esteri, Tojoda, è stato ricevuto alle 16 di oggi dall'imperatore, al quale ha riferito sugli sviluppi della situazione internazionale.

La medaglia d'oro Fucilate in Spagna alla memoria di eroici piloti contro una banda di rapinatori

MADRID, 20 sera. Nella provincia di Aleria, in località Oria, una pattuglia della Guardia Civile ha sorpreso una banda di rapinatori intenti a saccheggiare una casa colonica.

Nello scambio di fucilate, che ne è seguito, tre dei delinquenti sono stati uccisi ed uno è rimasto ferito.

La morte del prof. Giuseppe Serafini

TORINO, 20 sera. E' deceduto, a Belgirate, il prof. Giuseppe Serafini, chirurgo primario dell'Ospedale di S. Giovanni. Il prof. Serafini era nato a Pieve del Cairo (Pavia) nel 1874. Dopo essere stato al lieve interno dell'Ospedale Mauriziano di Torino, fu dal 1900 assistente all'Ospedale di S. Giovanni, di cui divenne chirurgo primario nel 1920. Scienziato di grande valore, ha lasciato pregevoli pubblicazioni sul più avanzato argomento scientifico e pratici di chirurgia. Fuori specialmente notevoli i contributi alla chirurgia delle ossa. Lascia un grande vuoto e un profondo rimpianto nella scienza medica italiana, di cui fu solerte ed appassionato apostolo.

RAIMONDO MANZINI

Stabilimento Tipografico, Società Anonima - Avvenire d'Italia.

SCIROPPO PAGLIANO

Purgativo e depurativo LIQUIDOPOLVERE SCACCHETTI Prof. GIROLAMO PAGLIANO ESPERIMENTISTA VIA PANOFINI, 20 RICHIEDERE SPUSCOLI ILLUSTRATIVI

FERDINANDO STUFLESSER

ORTISEI Val Gardena - Italia

ANTICA E RINOMATA DITTA FONDATA NEL 1875

VIA CRUCIS ALTARI

PRESEPI PULPITI

CROCEFISSI STATUE, ecc.

S. ESPORTAZIONE

REFERENZE DA OGNI PARTE

Chiedete preventivi, disegni, ecc. - Senza impegno

SIEMENS RADIO

IL CINQUE VALVOLE DI ALTO RENDIMENTO



SIEMENS 522

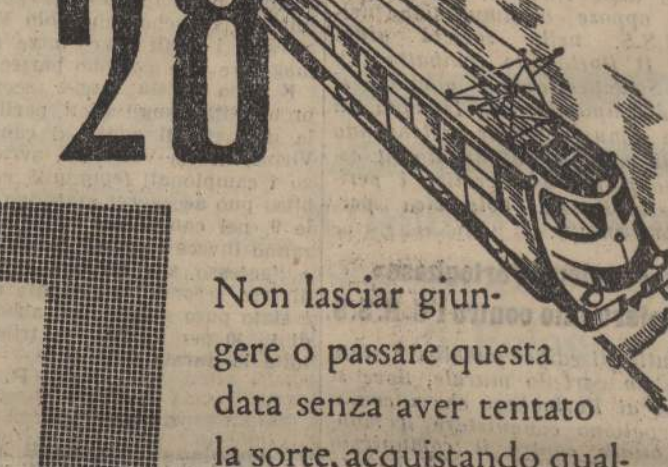
SUPERETERODINA A 2 CAMPI D'ONDA
5 VALVOLE PIÙ OCCHIO MAGICO
REAZIONE NEGATIVA DI BASSA FREQUENZA

UN PRODOTTO "SIEMENS" DI FABBRICAZIONE NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA L'ITALIA
SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA
REPARTO VENDITA RADIO
VIA FABIO FILZI N. 29 - MILANO - N. 29 VIA FABIO FILZI
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE ROMA - VIA FRATTINA 50-51

Sta per arrivare

IL 28 SETTEMBRE



Non lasciar giungere o passare questa data senza aver tentato la sorte, acquistando qualche biglietto della Lotteria di Merano. Dodici lire e il salto di un cavallo possono farti milionario.

Ha già creato dodici milionari la

Lotteria di Merano

IL TREDICESIMO POTRESTI ESSERE TU!

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia".



Con i nostri sommergibili nell'Oceano Atlantico

La Medaglia d'oro a Dino Alfieri per benemerite artistiche

ROMA, 20 sera. La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha conferito all'Ambasciatore Dino Alfieri la Medaglia d'Oro del benemerito delle arti per la sua fervida e feconda opera di fondatore e presidente dell'Istituto di cultura fascista di Milano e di organizzatore della mostra della Rivoluzione fascista.